

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30

Ieri ● minima 22°  
● massima 30°  
Oggi il sole sorge alle 5,35  
e tramonta alle 20,48

# ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**rosati**  
**LANCIA**  
un'estate in Y10

**Tema d'italiano per 50.000**  
La maggioranza dei ragazzi  
ha scelto la traccia  
sulla pace e il disarmo

Le defezioni dei commissari  
compensate con neolaureati  
I giudizi dei maturandi  
E oggi versione di greco...



Primo giorno  
d'esame di  
maturità ieri  
per gli studenti  
delle superiori.  
La traccia più  
«gettonata»  
è quella  
d'attualità.

## Prova d'esame con Gorbaciov e Bush

Con la prova scritta d'italiano, è cominciato, ieri mattina alle 8,30, l'esame di maturità per 50.000 studenti delle superiori di Roma e provincia. La traccia preferita: quella d'attualità, sulla pace e il disarmo. Fino all'ultimo, il Provveditorato ha cercato di sostituire i commissari che hanno rinunciato (in alcuni settori, defezioni al 40%). Breve viaggio tra le impressioni dei maturandi. Oggi, seconda prova scritta.

due punti in graduatoria. Insomma per i maturandi l'esame è stato il esame.

Ecco la riepilografia della «evoluzione di dicembre» il «Tasso» liceo classico di via Sicilia. Una mattina di sei mesi fa (erano in corso assemblee e una semioccupazione dell'istituto) da quel portone uscirono i poliziotti della Digos con i nomi di 10 autonomi che avevano aggredito uno studente ieri alle 12,20. Ecco Emanuele, 19 anni, ultimo anno alla sezione F. Ha gli occhi lucidi, l'aria stanca, la camicia fuori dei pantaloni. Sembra un reduce di guerra. «Macché guerra. Le tracce erano semplici lo ha scelto la prima quella sulla pace. Le altre erano più complesse una su Pascoli, poi sull'ascesa e la decadenza del neoguelfismo la quarta su Demostene, Cicerone e la loro

idea di libertà. Il clima durante la prova? Abbastanza sereno. Non sarà mica il primo della classe? «No, no. E che sono veloce un tema lo finisco in due ore poi prendo massimo sei ma quanto a sveltezza il tema? Ho parlato dell'Europa, del mondo, senza prendere una posizione netta. Ci ho infilato però un paio di scandali politici». Poi, con scetticismo: «Sono sei anni che vedo sempre le stesse cose. Appena finita l'esame aprirò un negozio di hi-fi. Domani c'è la versione di greco. «Meglio il greco è una materia che livella, sono tutti ignoranti le differenze non si vedono. Un ora dopo il portone si riapre ne escono due ragazze. Che traccia avete scelto? «I giornalisti io non li posso soffrire, grida una. E tu? «Se dobbiamo parlare, parliamo» dice Francesca 19 anni. Ho scelto il tema di attualità

«Ho scelto la traccia d'attualità. Mi è sembrata difficile. Più semplice la quarta, quella su scienza e ambiente. Ma la prima me l'aspettavo». Hai copiato? «No, ho solo fatto i giornali. Ho fatto un saggio al indietro, quando al Chiarino ancora non c'era Gorbaciov, e poi via fino al vertice di Malta. Domani è dura, con la prova di tecnica». È difficile il bere Alessandro, 19 anni, sezione E, dalle braccia della madre. «Ho scelto la traccia, quella d'attualità. Ho trattato il problema della pace partendo dalla guerra mondiale. E sua madre: «Hai fatto il tema di storia allora? «No, no. Famm'parlarti col giornalista». Dopo l'11 della guerra, poi Gibilterra, le colonie britanniche e scusa ma non me ricordo più Alla fine, ho scritto che non me la sento de dà un giudizio sul disarmo».

**GIAMPAOLO TUCCI**

«C'è la faccenda? Si crede di sì». Una nota lunga quella di ieri al provveditorato. Pagine e pagine, con collaborazioni hanno tentato contro il tempo per mettere a punto le commissioni d'esame. Ce l'hanno fatta ieri mattina alle 8,30. 50.000 studenti della capitale hanno affrontato il compito d'italiano, prima prova dell'esame di maturità. I professori che hanno inviato e continuano a mandare lettere

di rinuncia sono stati sostituiti con supplenti e neolaureati. «Le rinunce in alcuni settori», dice il responsabile del Provveditorato per gli uffici tecnici, «sono arrivate al 40%. Per il resto la media di defezioni tra i commissari è stata del 31%, tra i presidenti del 17,6%». Nei prossimi giorni la situazione dovrebbe migliorare. I supplenti annuali sono disponibili perché partecipando alle commissioni, guadagnano

## Il Pci denuncia gli affari con il costruttore «Carraro decreti l'embargo contro l'impero di Armellini»

Compra, vende, affitta, costruisce (quasi sempre abusivamente). Sull'impero del costruttore Renato Armellini e sui suoi intrecci con l'amministrazione pubblica il Pci chiede chiarimenti. Non solo. «Chiediamo», ha detto Esterno Montino, consigliere comunista, «che il Comune interrompa ogni rapporto con il «palazzinaro» e apra un'indagine sull'operato della XV ripartizione».

**ADRIANA TERZO**

Migliaia di metri cubi di abusivi a Roma portano la sua firma. Decine di denunce e pendenze di indagini della magistratura. Un primato di vertenze con l'amministrazione comunale. Ultimo un procedimento penale della Guardia di Finanza nella quale non solo viene ipotizzata una colossale truffa di 4 mila miliardi (si parla di oltre 500 miliardi di evasione) ma anche una violazione dell'apparato tributario. Il Comune Servizi cui affidevano tutte le dichiarazioni di redditi. Un «circulino» per il meno poco edificanti. Eppure Renato Armellini l'ultimo dei palazzinari romani continua la sua «irresistibile» ascesa finanziaria. Un mese fa è riuscito ad affittare uno dei suoi tanti stabili abusivi quello di via Mentore Maggini alla Usl Rm7 per 500 milioni l'anno mentre su un edificio accanto anch'esso abusivo da tempo pendeva la richiesta di acquisizione da parte del Comune che verrà decisa proprio questa mattina dal Consiglio di Stato.

«Lo scandalo», ha spiegato Renato Nicolini durante un incontro al gruppo consiliare comunista, «nasce soprattutto dalla considerazione che descriviamo dal modo di lavorare della XV ripartizione. Rilascia permessi, concessioni vananti ad Armellini con una facilità incredibile. Così questo individuo non solo la francha costruendo là dove non potrebbe ma su questo abuso nasce pure a guadagnare. Sulla vicenda dell'evasione fiscale ha concluso Nicolini - chiederemo conto in sede parlamentare al Ministro delle Finanze. Una concessione di introiti e di interessi questa tra il Comune e il costruttore documentata da alcuni atti resi pubblici ieri durante l'incontro. Le irregolarità denunciate vanno da cron catastali disordinate sulle reali proprietà dichiarate, falsificazioni di atti pubblici. Qualche esempio. L'avv. Arturo del Comune che in più occasioni ha sollecitato l'amministrazione a prendere provvedimenti sulle vicende legate al costruttore romano in una lettera indirizzata anche alla XV ripartizione (la data è del novembre 89) sottolineava come la società Fanocle (una

delle capofila dell'impero Armellini) avrebbe realizzato cubature su una proprietà di 29.850 metri quadrati. Mentre ha spiegato Esterno Montino - in realtà sarebbe stata prenotata solo di 16.200 metri quadrati. Fatti gravissimi che la dicono lunga sul rapporto privilegiato esistente tra il Comune di Roma e il sistema Armellini. Invece di chiudersi sembra orientato ad espandersi ulteriormente. Il riferimento è alle migliaia di alloggi (Nuova Ostia la Magliana Via Ostiense Residence «Sporting» di via Aurelia) dati in affitto dal costruttore all'amministrazione pubblica. Per queste abitazioni (spesso fatiscenti e disastrose) il Comune sborsa oltre dieci miliardi l'anno. «E per questo», ha concluso Montino - che chiediamo la conclusione di ogni rapporto tra il Comune e Armellini e l'acquisizione da parte del sindaco di tutti gli edifici risultati abusivi. Inoltre chiediamo che si apra un'indagine amministrativa sull'operato della XV ripartizione».

## I verdi contro il progetto Parcheggio al Celio su un'area archeologica

**FABIOLUPPINO**

Un parcheggio a due passi dal Colosseo, in piazza Celimontana 450 posti macchina e un'area ampia quanto basta, per ospitare 20 pullman turistici. E ancora un progetto elaborato dagli uffici tecnici del Comune, ma tra qualche giorno arriverà in discussione nella commissione lavori pubblici capitolina. Un'idea a vantaggio degli automobilisti che finirebbe per avvelenare di fumi e rumore un quartiere già ad alto rischio e che farebbe scomparire, sotto una cascata di bitumi e reperti archeologici di valore inestimabile.

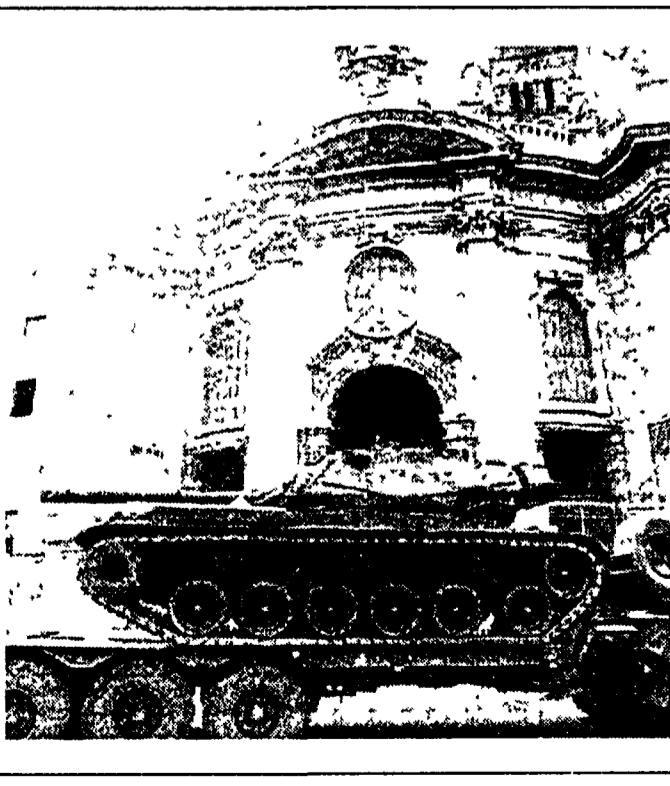
Prima che sia troppo tardi, contro questo ennesimo piano di cemento, è sceso in campo il comitato di noni: in una conferenza stampa promossa dal gruppo consiliare dei Verdi per Roma. «È necessario e urgente ad usare un piano di traffico generale del Celio - secondo il comitato - che, nel rispetto di tutti gli edifici storici ed archeologici di Roma e della loro necessaria pedonalità, risolva gli ormai drammatici problemi del traffico veicolare». Dalla fontana di via Annia alla piazza della Navicella uno tra gli «enanti artistici più pregevoli del mondo», il Celio sta progressivamente perdendo sotto una spessa coltre di fumi e rumore buona parte dei suoi beni ambientali. «Non è stato possibile effettuare dei rilevamenti grafici sui mosaici della chiesa di San Clemente - ha ricordato una signora del comitato - perché le foto venivano mosse a causa delle vibrazioni prodotte dal traffico». I 450 parcheggi - come ha ricordato Loredana De Petris, dei Verdi per Roma - «verrebbero costruiti su una zona vincolata dove un tempo c'erano palazzine dello Iacp. Il terreno è in edificabile».

I Verdi che già hanno presentato una interrogazione parlamentare al ministro dei Beni culturali e ambientali, in cui chiedono il blocco del progetto e nuovi finanziamenti per la ripresa degli scavi archeologici hanno annunciato la loro ferma opposizione in consiglio comunale. «Quando ero pretore - ha sottolineato Gianfranco Amendola, capogruppo dei Verdi per Roma in Campidoglio e eurodeputato - avevo riscontrato tassi di inquinamento acustico e atmosferico superiori alla media e ai limiti di legge. Se il parcheggio dovesse essere realizzato denunceremo i responsabili alla magistratura. E nessuno creda di cavarsela esibendo qualche vestito compiacente della soprintendenza, la Corte di cassazione ritiene applicabile il reato di danneggiamento del patrimonio artistico anche in presenza di autorizzazioni della soprintendenza archeologica».

## Nuovi mercati generali Castel Romano perde quota L'ultima parola al consiglio comunale

Castel Romano resta un'idea al cemento dell'assessore al piano regolatore. Antonio Gerace. Ma sembra definitivamente tramontata a meno di un mese dalla sua nascita. I nuovi Mercati generali della capitale. Un schieramento composto contrario a questa soluzione si è costituito ieri nella riunione congiunta delle commissioni commercio e urbanistica capitoline. «Sulla base dei dati tecnici forniti dal piano regolatore - dice Piero Salvagni, consigliere comunale comunista - quell'area non ha alcun requisito urbanistico compatibile né tanto meno ai nuovi Mercati generali serve una zona così estesa. E su questo si è determinato un contrasto tra Gerace e Tortorici».

Stamattina a commissione concluderà i lavori. L'assessore al commercio porterà i piani di fattibilità realizzati per il



L'immagine è inconfondibile. In alto, un carro armato che sfilava davanti alla facciata della chiesa di Santa Croce in Gerusalemme, a Porta Maggiore. Ed è stata grande la curiosità dei turisti e dei passanti che ieri mattina si sono trovati ad assistere alla scena. Il mezzo militare è stato portato sul muretto di un Tir e è stato poi esposto in una mostra

Metti i Mondiali tra il verde lontano dai caos degli stadi e dall'angosciosa onnipresenza di Ciaò il pupazzetto multicolore. A chi non ne è più della palla e dei tifosi la città (con molta parsimonia) qualche alternativa la offre. Una è la mostra inaugurata ieri al Eur intorno al palazzo del dello sport dal titolo emblematico «La radice dell'Uomo». Gli alberi e i fiori i giardini e la terra che hanno accompagnato l'evoluzione dell'uomo il suo rapporto con la natura le sue religioni e le sue superstizioni. Una mostra lunga un chilometro circolare che si può visitare passando da un paraggio alpino ad uno mediterraneo da un giardino rinascimentale ad un altro dell'epoca romana. E tra il verde giochi d'acqua ambientati ricostruiti sculture in legno di cervi e scoiattoli e anatre. Panchine per «dersi un bar dove ristorarsi».

I paesaggi sono diversi e infiniti. Ecco quello dell'olastro e del carrubo presente in Sicilia e in Sardegna quello delle querce dei ciliegi e del nocciuolo il faggio e l'abete bianco dei paesaggi alpini. E poi le zone

## In mostra c'è un... giardino

Gli alberi sacri, i giardini della storia dell'uomo, i mille paesaggi italiani. Tutto questo in una mostra, «La radice dell'Uomo», che si apre l'altra sera al Eur, nell'ambito di Italia '90. Ma il Mondiale, nel senso di pallone, non c'entra (almeno qui) niente. Una specie di affascinante bosco, pieno di curiosità e leggende, vivrà così intimo al prezzo dello sport dell'Eur fino al termine dei Mondiali.

**STEFANO DI MICHELE**

ne umide come la Pianura Padana con i suoi pioppi salici, i giunchi. Una massa di alberi che crea un bosco intorno alla struttura di cemento grigio del palasport.

In un settore dove sono ospitate tutte le piante ricordate nella religione greco-romana i simboli in molti casi della vita e della morte. Questa parte è curata dal Centro Francese di vita ambientale che sta lavorando a un progetto «L'Arca Verde» che ha come fine la creazione ad Assisi sotto il Sacro Convento di un orto botanico in cui verranno coltivate tutte le piante che hanno avuto importanza nelle religioni e nei Paesi dell'uomo in ogni tempo e in ogni luogo.

Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con il Corpo forestale dello Stato, ha curato la parte che riguarda i parchi nazionali dello Stelvio del Circeo e della Calabria. E in un grande centro mobile di informazione vengono date tutte le informazioni sullo stato (piuttosto disastroso) del nostro patrimonio ambientale e sulla sua protezione.

Ad inaugurare l'altra sera questa inedita mostra di terra e alberi che si avvale anche del contributo dell'Enel e erano gli assessori regionali e comunali all'ambiente Paolo Arborello e Corrado Bernardo. I visitatori - spiega Alessandro Ni-

cosa che è il direttore organizzativo della rassegna - potranno passeggiare lungo un percorso di un chilometro attraverso il verde e con la possibilità di conoscere ogni pianta, l'origine e la storia perché tutto è stato scrupolosamente catalogato. È la prima mostra in Italia sul verde - aggiunge Nicotia - che ha una rigorosa metodologia scientifica. Accanto agli alberi dei paesaggi italiani la ricostruzione dei giardini che hanno accompagnato la storia dell'uomo quello spagnolo ed arabo quello romano quello rinascimentale quello moderno. E tanti altri. Di ogni pianta, accanto al nome latino quello degli erbaristi e quello del botanico. E il corbezzolo sotto cui fu allevato Ermete il mandorlo sotto cui si uccise, per amore, Filide regina di Atene. Centinaia e centinaia di affascinanti curiosità.

E una volta che finì i mondiali chiederà anche la mostra? L'assessore Bernardo promette e giura che tutti gli alberi esposti non saranno gettati via ma verranno ripiantati nella zona di Decima e Spinaceto

## Bilanci falsi nelle Usl Per Mori critiche dal Pci

Il gruppo comunista alla Regione Lazio ha commentato ieri in toni critici le dichiarazioni rilasciate dall'assessore comunale alla sanità Gabriele Mori sui bilanci falsificati dell'Usl «Dichiarazioni di un irresponsabile» - ha detto Angiolo Marroni - perché se è vero che ci sono dei falsi è suo dovere denunciare alle autorità giudiziarie. Altrimenti ha il dovere di tacere. Marroni ha concluso sottolineando che da sette anni la sanità regionale è gestita dalla Democrazia Cristiana. Nel rispondere alle critiche avanzate nei suoi confronti in un articolo pubblicato dall'«Osservatore Romano» l'assessore Mori ha dichiarato che «solo con bilanci veritieri è possibile realizzare un programma per raggiungere determinati obiettivi».

## San Giacomo Inaugurato il reparto psichiatria

È stato inaugurato ieri la struttura già avviata il nuovo reparto psichiatrico dell'ospedale San Giacomo. Con grande soddisfazione dell'ex assessore regionale alla sanità Ziantoni dell'assessore comunale Mori e del presidente della Usl Rm/1 Cecchi e con grande fastidio delle otto pazienti già ricoverate nel reparto. «La necessità e l'urgenza di varare questo centro era stata espressa già in una delibera regionale dell'85» hanno commentato i politici, mentre le pazienti, spaventate dall'improvvisa «intrusione» cercavano rifugio nelle loro stanze. «Passata questa buriana andrà meglio», è stata la replica del responsabile del reparto lo psichiatra Giancarlo Parodi. «Inaugurare il reparto dieci giorni fa, quando era già pronto ma non c'erano pazienti, sarebbe stato senz'altro meglio».

## Dai finlandesi Otto progetti per riscoprire Campo Marzio

Otto progetti per la riscoperta dell'area di Campo Marzio realizzati da altrettanti architetti finlandesi saranno raccolti in una mostra che sarà inaugurata mercoledì prossimo 27 giugno, alle ore 11,30 nella sala espositiva della facoltà di Architettura di piazza Borghese. La rassegna organizzata e coordinata dal professor Romano Jodice, raccoglie i progetti attivati sull'area di piazza Augusto Imperatore e dell'Arca Pacis e si propone la finalità di apportare un contributo al dibattito sull'identità sul ruolo e sul futuro dei «riti storici». La ricerca realizzata dagli architetti finlandesi insiste, tra l'altro, sulla definitiva riapertura del Mausoleo di Augusto.

## Slitta ancora l'apertura del parcheggio all'Ostiense

La mancata apertura del parcheggio in piazzale dei Partigiani all'Ostiense è stata denunciata dal gruppo comunista al Comune nella seduta della Commissione consiliare del 20 giugno scorso. «Tempo fa - ha rilevato il consigliere del Pci, Piero Rossetti - l'assessore Angeli aveva proposto l'affidamento provvisorio alla società costruttrice per rendere agibile il parcheggio entro l'inizio dei campionati del mondo di calcio. Resta perciò la nostra critica per la mancata indicazione della gara pubblica. Il ritardo dell'apertura del parcheggio vanifica inoltre la proposta dell'assessore di affidamento privato». Angeli ha replicato garantendo l'apertura del parcheggio entro pochi giorni.

## Rapina in banca a Fiumicino Bottino trenta milioni

Rapina in banca ieri mattina a Fiumicino. Due giovani a volto scoperto uno dei quali armato di pistola hanno fatto irruzione nella filiale del Banco di Santo Spirito in via Torre Clementina in località Coccia di Morio. Dopo aver disarmato il vigilante di guardia all'istituto bancario i rapinatori hanno svuotato le casse. Il bottino è di poco superiore ai trenta milioni di lire. Infine sono fuggiti a bordo di un ciclomotore Vespa e di una macchina, dove ad attenderli c'erano altri tre complici. Sul posto sono poi intervenuti gli agenti del commissariato di Fiumicino ma i rapinatori non sono stati né posti di blocco disposti nella zona, sono riusciti a dileguarsi.

**GIULIANO ORSI**